



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno IV

N. 1

OTTOBRE 2018

SOMMARIO:



pag.

Un santo
al mese

2

La mela di
Newton

3

Junior Chef

4

English for Fun

5

Sport

Pagina Primaria

6-7

Brescia
forever

8

SIAMO PARTITI !!!



PAOLO VI, UN PAPA SANTO VICINO A TUTTI

di suor Elena Palazzi

Domenica 14 ottobre Papa Francesco ha proclamato SANTO il nostro caro Papa bresciano Paolo VI.

Per conoscerlo, nei giorni scorsi abbiamo visitato il monumento a lui dedicato nel Duomo nuovo e la Basilica delle Grazie dove è custodita la reliquia del santo.

L'attentatore, a Manila il 27 novembre 1970, voleva eliminare un baluardo della fede. Paolo VI, invece, pur colpito, completò la giornata senza variazioni sul programma, per poter incontrare il maggior numero di cristiani presenti in quella terra lontana...che mai più avrebbe visitato.

Nel Santuario abbiamo ammirato l'altare e il quadro della Madonna, in ginocchio in atteggiamento orante di fronte al suo Bambino. Qui abbiamo ricordato il tenero amore della mamma di Giovanni Battista, che per la sua prima Messa cucì il camice del nuovo sacerdote con il suo abito da sposa. Nel chiostro ci ha colpito il lungo elenco delle prerogative di questo santo, riconosciuto come Papa:



- del DIALOGO,
- del CONCILIO VATICANO II,
- dell'ECUMENISMO,
- PELLEGRINO,
- della CIVILTÀ DELL'AMORE,
- DIFENSORE DELLA VITA,
- dei TEMPI FUTURI,
- ESPERTO IN UMANITÀ,
- della PACE,
- della GIOIA,
- MAESTRO E TESTIMONE,
- INNAMORATO DI CRISTO E DELLA CHIESA



Il “nostro” Papa raccomanda anche a tutti i genitori di oggi.... *“Occorre una terapia che ci rialzi: il silenzio, l'amicizia, l'amore domestico, il contatto con la natura, l'esercizio del pensiero e del bene. Allora la preghiera è facile e viva. ...la piccola e dolce preghiera in famiglia e la messa festiva possono essere valido conforto. La vita riacquista allora la sua dignità, il cuore la sua capacità di amare e di godere”.*

La mela di Newton

IL MESE DELLA SCIENZA



Il giorno 09 ottobre 2018, la classe prima e noi di seconda media ci siamo recati al centro commerciale “Elnos shopping” per ammirare la mostra laboratorio “Volare”, promossa da Focus Junior, in occasione del mese della scienza. Appena entrati, i professori, ci hanno divisi per classi e subito abbiamo iniziato il percorso della mostra: al piano terra si svolgeva la prima parte del percorso che consisteva nel mostrare come, con diversi pesi, gli oggetti possono volare: dal sogno di Leonardo, al galleggiamento nell’aria delle mongolfiere, dai primi voli degli aerei alla spinta dei razzi che hanno portato l’uomo sulla luna; al piano primo, invece, si svolgeva la seconda parte del percorso cioè una mostra fotografica Nasa ed Esa, con immagini provenienti da telescopi a terra e nello spazio.

Federica Giacobi e Sofia De Caria



“Come vi è sembrata la mostra volare?”

Alcune ragazze della classe seconda media, (Sofia Sandonini, Giada Volpi, Michela Bono), hanno risposto che questa mostra è stata abbastanza interessante, divertente ed educativa.

Martedì 9 ottobre sono andata con la mia classe al Centro Commerciale Elnòs a visitare la mostra “Volare”. La mattinata si divideva in due parti: nella prima abbiamo visto delle macchine che facevano spostare gli oggetti con la forza del vento. In un secondo momento abbiamo visitato un’interessante mostra fotografica sulle galassie. A me sono piaciuti molto i macchinari: mi sono divertita a far rimanere sospesa una pallina di polistirolo con un tubo da dove usciva dell’aria. L’unica pecca è stata la nostra guida, perché parlava a voce bassa e molto velocemente, quindi non si capiva tutto ... Ho comunque apprezzato molto i “macchinari del vento” che mi hanno insegnato qualcosa di nuovo!

Caterina LISERRE, classe 5^A

Secondo me la gita al Elnòs è stata bellissima. Mi sono divertita molto quando la guida, finito di spiegare la mostra, ci ha lasciato provare alcuni oggetti per sperimentare gli effetti dell’aria su di essi. Tutto era molto sorprendente.

Da questa mostra, che si chiama “Volare”, ho capito molte cose senza annoiarmi! **Caterina GENTILE 5^A**

Io consiglio molto di andare a vedere la mostra “Volare” a Elnòs, perché è molto interessante e anche un po’ divertente. Mi hanno incuriosita le spiegazioni delle immagini sullo spazio, sulle galassie, sulle stelle, sui pianeti... Poi mi sono divertita a fare i laboratori, come per esempio il mini razzo, l’aereoplanino, la mongolfiera e tante altre cose.

Francesca GHEDI, classe 5^A

La visita al centro commerciale Elnòs è stata un’esperienza bella ed interessante perché ho scoperto delle cose che non conoscevo, ad esempio che quando una stella si scontra con un’altra stella avviene un’esplosione silenziosa che noi non possiamo né vedere né sentire; neppure gli astronomi ci riescono, perché questa esplosione è troppo veloce. Mi è piaciuto molto l’esperimento della mongolfiera che sale con l’aria calda e scende quando incontra l’aria fredda.

Alma Maria TRICARICO, classe 5^A





Junior Chef

*Ciao ragazze e ragazzi,
per questo mese vi propongo un dolce semplice ma buonissimo.
L'ingrediente principale è un frutto autunnale **LE PERE***

TORTA DI PERE

Ingredienti

- 4 pere
- 2 uova
- 100 gr di zucchero
- 150 gr di farina
- ½ bustina di lievito per dolci
- 1 limone
- 1 bustina di vanillina
- 100 ml di latte
- Zucchero a velo (per decorare)



Preparazione

Lavate il limone, asciugatelo e grattugiatene la scorza; spremetene anche il succo.

Pelate le pere, tagliatele a fettine sottili e mettetele in una ciotola.

Irroratele con il succo del limone e tenetele da parte.

Sbattete le uova con lo zucchero.

Aggiungete il latte e la scorza grattugiata del limone, poi aggiungete la farina, la vanillina e il lievito setacciati.

Quando avrete un composto omogeneo unite le fettine di pere sgocciolate.

Imburrate e infarinate una tortiera di 24 cm di diametro e versate il composto preparato, livellandolo.

Infornate in forno già caldo a 180° per 30-35 minuti.

Sfornate, lasciate raffreddare, quindi servite la vostra torta di pere decorandola con lo zucchero a velo.

Adesso non mi resta che augurarvi buon appetito e... dolce autunno!

Anna Maria Ucelli



HALLOWEEN



Halloween is a holiday with a long history and can have different meanings for different people. The name Halloween is a shorter version of All Hallows' Eve or the night before All Saints Day.

The origins of Halloween go back to Celtic times. The Celts divided the year into two seasons, summer and winter.

They celebrated the end of summer, on 31st October, with the festival of Samhain. On this day, they believed that the ghosts of the deads came back to the earth. The Celts lit fires to frighten the bad spirits away. They danced, ate and drank and wore costumes.

Today people dress up in all sorts of costumes. Some people like scary costumes such as ghosts, witches, or skeletons, but a lot of people dress up in fun costumes like superheroes, movie stars, or cartoon characters. Children celebrate the day going trick-or-treating at night. They go from door to door saying "trick or treat". The person at the door usually gives them some treats like sweets, biscuits or candies.

Other Halloween activities include costume parties, parades, bonfires, haunted houses and carving jack-o-lanterns from pumpkins.

Anna Patuzzo & Lisa Saletti

UN "SORRISO" a due passi DALL'ORO...



L'Italia ha perso la finale dei Mondiali femminili di pallavolo contro la Serbia per 3-2, partita disputata sabato 20 ottobre alle ore 12:40 (ora italiana), ma ha comunque giocato una partita emozionante e combattuta, arrivata fino al quinto set.

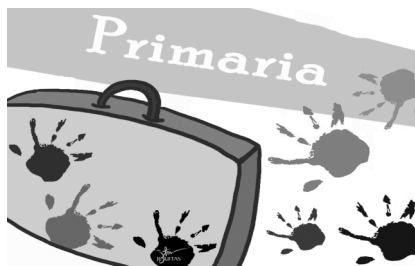
L'Italia ha iniziato molto bene, vincendo il primo set 25-21. Poi però la Serbia ha preso il controllo della gara dominando il secondo set e vincendolo per 25-14.

Nel terzo set l'Italia torna ad attaccare, aggiudicandosi il tempo. Nel finale la Nazionale accorcia le distanze portandosi sul 19-22, ma alla fine la Serbia chiude 25-19.

Nel tie-break le due squadre si sono combattute punto dopo punto, ma nel finale la Serbia è riuscita a staccare l'Italia vincendo per 15-12.

Un sogno svanito....Potremmo parlare per ore ed ore dei gesti tecnici, delle schiacciate, dei bagher, che hanno salvato situazioni che sembravano compromesse. Eppure, in mezzo a tutto questo, c'è stato qualcosa che è andato oltre le giocate, *un sorriso*, quello di Paola Egonu, la schiacciatrice della Nazionale.

Andrea Martinelli



FINALMENTE SONO IN 5^A!!!

Venerdì 17 - Da circa un mese è ricominciata la scuola e quest'anno sono già in quinta elementare. È l'ultimo anno che trascorrerò insieme a tutti i miei compagni e alle mie maestre. Se mi fermo a riflettere mi rattristo un po' perché ripenso a tutti i bei momenti trascorsi: ai sorrisi, agli abbracci, alle parole e ai gesti che mi hanno reso felice. Ho trovato tante amiche ed amici che mi hanno voluto bene, apprezzandomi per come sono. Quest'anno sono una "grande" e come tale ho la responsabilità di accompagnare per tutto l'anno scolastico il "piccolo" a me affidato, aiutandolo a vivere al meglio il suo primo anno di scuola primaria.



Avendo ormai molta esperienza di questa scuola, suggerisco a tutti i nuovi bambini di lasciarsi guidare dalle proprie insegnanti nella conoscenza, nell'imparare ad essere curiosi e a creare dei legami onesti con i propri compagni, apprezzando la diversità che ci rende unici.

a cura di Emilia FERRARI, 5^A

FESTA DELL'ACCOGLIENZA

Sabato 6 ottobre nella nostra scuola si è svolta la Festa dell'Accoglienza. C'erano i bambini di prima, i loro genitori e tutti i bambini delle altre classi. Noi ragazzi di quinta abbiamo preparato con il maestro di musica qualche canzoncina semplice da cantare durante la festa e così hanno fatto anche gli alunni delle altre classi. La mattinata si è svolta con canti e balli ed io ero emozionatissimo.

Al mio piccolo è piaciuta tantissimo, si è divertito tanto con i suoi nuovi amici. È piaciuta moltissimo anche a me, perché il mio piccolo era felice e allora ero felice anch'io di avere un piccolo come lui.

Io consiglierei questa scuola a tutti i miei amici perché ti regala tanti ricordi e bei momenti e poi ci sono tantissime feste stupende.



Francesco FERRARI 5^AB



AVVENTURA IN CASTELLO !!!

Venerdì 21 settembre tutti noi bambini della scuola, insieme alle maestre, siamo andati in San Pietro in Oliveto per “festeggiare” l’inizio delle attività opzionali.

Siamo partiti da scuola verso le 11,15 e, dopo una bella camminata sotto il sole, siamo giunti al Convento dei Padri Carmelitani, in Castello. Dopo essere entrati nel cortile della Chiesa, ci siamo divisi per classi parallele e abbiamo pranzato comodamente seduti sull’erba. In seguito ci siamo riuniti tutti nel campo da calcio e la maestra Stefania ci ha spiegato i giochi che avremmo fatto. Poco dopo ci siamo nuovamente divisi a classi parallele e abbiamo iniziato i giochi.

Prima abbiamo fatto “palla-cerchio”, che consisteva nel tirare la palla in un cerchio inserito in un cono. Successivamente abbiamo fatto il gioco che prevedeva di correre liberamente nel prato e poi fermarsi in equilibrio su una gamba sola al comando della maestra. Infine abbiamo fatto il gioco dell’”allodola”, in cui bisognava sfidarsi correndo a coppie, stando schiena contro schiena e tenendosi le mani in mezzo alle gambe. Il tempo è trascorso così velocemente che sono arrivate subito le tre, per cui abbiamo dovuto smettere di giocare. Le maestre ci hanno consegnato dei cartelloni sui quali abbiamo incollato delle frasi riferite alle attività opzionali, poi ci siamo messi in fila e siamo ripartiti per tornare a scuola. Questa uscita è stata molto piacevole e ci ha permesso di stare tutti insieme.

a cura delle classi 4^A e B

IL PELLEGRINAGGIO



Martedì 16 ottobre tutti noi bambini della scuola primaria, insieme alle maestre, siamo andati in pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Neve di Adro. Verso le 8.15 siamo usciti da scuola e ci siamo diretti verso la caserma Randaccio, dove ci aspettavano i pullman; dopo esserci divisi per classi, siamo partiti. Il viaggio è durato circa un’oretta. Quando siamo arrivati ci ha accolti Padre Gino che ci ha indicato un luogo dove poter lasciare i nostri zaini, quindi abbiamo iniziato la processione. La direttrice annunciava i Misteri, una maestra leggeva il Vangelo e un bambino per ogni classe una preghiera, poi recitavamo il Rosario e infine cantavamo un ritornello.

Terminato il Rosario siamo andati in Chiesa, dove Padre Gino ci ha raccontato la storia del Santuario, poi siamo andati a fare merenda nel parco. Successivamente siamo tornati a visitare la Chiesa e ognuno di noi ha lasciato un bigliettino con un pensiero in un cestino, vicino alla statua della Madonna. In seguito siamo andati a vedere gli animali e poi ci siamo sfidati nella corsa e nel salto in lungo.

Verso le 12,30 abbiamo pranzato, dopodiché alcuni hanno giocato a calcio e altri a pallavolo. Verso le 15,30 siamo ripartiti per tornare a scuola.

Ci siamo divertiti tantissimo e soprattutto ci è piaciuto stare nella parte superiore del pullman e anche giocare a pallavolo.

a cura delle classi 4^A e B

BRESCIA UNDERGROUND



Brescia è piena di luoghi significativi ed importanti, alcuni dei quali, però, sconosciuti alla maggior parte dei suoi abitanti, pur se di grande valore storico e culturale. Fra questi, quelli appartenenti alla “Brescia underground”, dei quali porta



alla scoperta l'omonima associazione che, da più di dodici anni, guida le persone nella visita dei sotterranei della nostra città.

Io stesso ne venni a conoscenza un giorno in cui, incuriosito dal frequente andirivieni sotto la finestra della mia sala, di gente con caschetto e stivaloni che andava ad infilarsi in fila indiana dentro ad un

tombino; chiesi spiegazioni e mi fu risposto che andavano a fare quattro passi nella Brescia sotterranea.

Mi parlarono di antichi canali che come vie scorrono sotto i nostri piedi, lungo i quali camminare spesso accucciati per non sbattere la testa in soffitti troppo bassi o inciampare in fastidiose ragnatele.



Mi raccontarono del fiume Bova-Celato che, scendendo da nord, nei pressi di piazza Vittoria, si divide proseguendo da un lato per corso Zanardelli e da un altro lato per via Gramsci.

Mi raccontarono, con entusiasmo, di una città sotto la città, che per qualche anno ancora, però, rimarrà per me una piacevole fantasia, perché a noi ragazzi è consentito scendere solo al partitore del Serraglio, quel punto in cui il Bova-Celato si divide.

Questo, però, è già qualcosa: potrebbe essere l'inizio di una bella avventura... Perché non viverla tutti insieme?

Federico DE NICOLA



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor ELENA PALAZZI

Prof. MATTIA BARONIO

Maestra ELENA CASARINI

grafica

Prof.ssa

IRENE ZENTILINI

